

## SANITÀ

15

Gestione dei rifiuti,  
l'Anticorruzione  
"richiama" l'Azienda

I dubbi dell'**Autorità anti corruzione** riguardano l'affidamento dello smaltimento dei rifiuti speciali alla stessa ditta dal 2014 con una serie di rinnovi senza gara

L'Azienda sanitaria replica: «Sono state effettuate proroghe condizionate dal fatto che la scadenza è avvenuta durante il primo periodo di pandemia»

# L'Anac bacchetta l'Apss per la gestione dei rifiuti

«La gestione dei rifiuti speciali dell'Azienda Sanitaria di Trento risulta inefficace, caratterizzata da continue e ingiustificate proroghe dei contratti agli stessi soggetti, e violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento».

La bacchettata diretta all'azienda sanitaria trentina è firmata **dall'Anac, l'autorità anticorruzione**. Che, per arrivare a questa conclusione, ha mandato la Finanza a controllare la situazione. Documentando proroghe che hanno avuto un costo calcolato dall'autorità in quasi 2 milioni e mezzo di euro fra il 2020 e il 2021. Nel frattempo l'Apss - questo va detto subito - ha aperto la procedura per l'affidamento della ge-

stione dei rifiuti speciali. Una seconda apertura perché la prima gara (data 13 gennaio) era andata deserta.

Ma quali sono i punti analizzati da **Anac** nella delibera del 6 luglio scorso? **L'autorità anticorruzione**, in sostanza



Peso:1-1%,15-32%

ha «richiamato l'Apss al rispetto del Codice degli Appalti, e ai principi di efficacia e tempestività che - si legge - sono stati ripetutamente violati. Ha inoltre chiesto all'Azienda sanitaria di procedere il più celermente possibile nell'espletare la nuova gara, disponendo il monitoraggio dell'azione dell'Azienda Sanitaria, e della procedura dei rifiuti speciali in particolare». A raccogliere il materiale necessario per la delibera, è stato il nucleo speciale anticorruzione della Guardia di Finanza. «In base agli accertamenti ispettivi della Finanza, avvenuti nei mesi scorsi - spiega l'Autorità - Anac ha appurato che l'appalto del servizio di gestione dei servizi speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti dagli ospedali del Trentino e dalle strutture dell'Azienda, è affidato dal 2014 alla stessa azienda. Dal febbraio 2020 si è proceduto sulla base di continue proroghe non giustificate (così vengono definite, ndr). Il valore dell'affidamento è stato pari a 6 milioni e mezzo, mentre quello delle proroghe ha già superato i due milioni e mezzo». E Anac ha fatto presente che «il dilatarsi della tempistica per predisporre i documenti di gara non risulta in linea con i principi di efficacia e tempestività, stabiliti dalla legge, né con il principio della Costituzione che richiama al buon andamento della Pubblica amministrazione». Inoltre l'Autorità ha ribadito che «la proroga tecnica dei contratti ha carattere eccezionale e di temporaneità, da usarsi mentre viene espletata una nuova procedura di gara».

«L'istruttoria di Anac - conclude la comunicazione dell'Autorità - ha accertato inadempimenti nel servizio di bonifi-

ca delle cisterne per i rifiuti liquidi da parte della società affidataria del servizio, la quale ha dovuto fornire servizi compensativi di ritiro trasporto e smaltimento rifiuti ai magazzini di Lavis e di Pergine per un importo di 45.323 euro». Servizi compensativi di una penale prevista di 40 mila euro in seguito alle contestazioni fatte dalla stessa Apss per, appunto, la bonifica delle cisterne.

«Il processo di gestione dei rifiuti - spiega l'Apss in un comunicato - è stato posto al vaglio dell'Autorità che non ha rilevato nel provvedimento conclusivo carenze gestionali. Corrisponde al vero che è stata fatta una contestazione all'appaltatore da parte di Apss (la bonifica, ndr), frutto di un accurato lavoro di controllo nella esecuzione del contratto. Sono state effettuate proroghe del contratto (peraltro tutte dello stesso importo annuale a base d'asta) condizionate dal fatto che gli effetti della scadenza del contratto sono ricaduti nel primo periodo pandemico e che il gruppo di lavoro composto necessariamente da medici e sanitari, fosse impegnato attivamente nel contrasto alla pandemia da Covid19. Nel 2021 il gruppo di lavoro ha completato la stesura del capitolato tecnico e a inizio 2022 è stata bandita la procedura di gara europea che purtroppo è andata deserta. Attualmente è in corso di indizione la nuova procedura di gara».



Peso:1-1%,15-32%